



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Visto l'articolo 3, commi 6 e 9, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dall'articolo 12 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e, in particolare, il comma 3, concernente il procedimento di nomina del Direttore generale;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, recante *“Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica”*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 settembre 1997, n. 366, recante *“Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)”*;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* ed in particolare l'articolo 7, comma 8, che ha devoluto al Presidente le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione;

Visto l'articolo 21, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”* convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015, con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato Presidente, per la durata di un quadriennio, Presidente dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2015 con il quale il dott. Massimo Angelo Cioffi è stato nominato, per la durata di cinque anni, direttore generale dell’INPS;

Vista la nota n. 18114 del 23 novembre 2016 con cui il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha accettato le dimissioni del dott. Massimo Angelo Cioffi dall’incarico di Direttore generale dell’INPS ;

Vista la determinazione n. 168 del 22 dicembre 2016, recante “Proposta di nomina del Direttore Generale”, con la quale il Presidente dell’INPS propone, ai sensi dell’articolo 8, comma 3, del DPR n. 639/1970 e s.m.i., la nomina, quale Direttore Generale dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, della dott.ssa Gabriella Di Michele;

Vista la nota n. 543 del 9 gennaio 2017 con la quale il Presidente dell’INPS ha ritenuto di confermare al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la proposta di nomina a Direttore generale dell’Istituto di cui alla citata determinazione n. 168 del 2017;

Viste le dichiarazioni rese dalla dott.ssa Gabriella Di Michele, ai sensi dell’articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dell’incarico;

Viste le dichiarazioni del Presidente Boeri che ha ritenuto che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo alla dott.ssa Gabriella Di Michele per lo svolgimento dell’incarico di Direttore Generale;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1

1. A decorrere dalla data del presente decreto, la dott.ssa Gabriella Di Michele, nata a xxxxxx, il xx xxxxxxxx, codice fiscale xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è nominata Direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la durata di cinque anni.
2. Il predetto incarico è soggetto alle cause di cessazione, revoca e rescissione previste dalle disposizioni normative vigenti.
3. L'incarico cessa, comunque, all'atto del riordino della *governance* degli enti previdenziali e assicurativi pubblici.

Articolo 2

1. Con apposito contratto individuale di lavoro della durata non superiore a cinque anni stipulato tra il rappresentante legale dell'Istituto e la dott.ssa Gabriella Di Michele sono convenute modalità e termini del rapporto di lavoro, ivi compreso il trattamento economico nel rispetto del limite massimo retribuito di cui alle vigenti disposizioni richiamate in premessa.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, 13 gennaio 2017

f.to Giuliano Poletti